



Notiziario settimanale n. 681 del 09/03/2018

Editoriale

"Italia, ripensaci": in distribuzione le cartoline per sostenere l'azione in favore del disarmo nucleare (Rete Italiana per il Disarmo)

Diffuse in tutta Italia le cartoline per partecipare alla mobilitazione promossa da Senzatomatica e Rete Italiana per il Disarmo. Intanto molte città approvano mozioni ed ordini del giorno per chiedere che anche l'Italia faccia i passi necessari per aderire al Trattato di messa al bando delle armi nucleari



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"
don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"

Gli argomenti della settimana...

... il ritorno del fascismo ...

"Considero i fascisti come lebbrosi spirituali". Intervista a Eraldo Affinati (Eraldo Affinati)

La famiglia, la scrittura, il lavoro di educatore, il fascismo antropologico degli italiani: "Io non butto via le persone, nemmeno queste persone"

Prima degli schieramenti: "Io voglio parlare con gli esseri umani. Indipendentemente dal fatto che siano fascisti, comunisti, razzisti, incappucciati con la bandiera rossa, oppure militanti di Forza Nuova".

(fonte: Huffington post)



[Calendario iniziative](#) [Invia articolo](#) [Archivio notiziari](#)
[Iscrizione newsletter](#) [Scarica la versione stampabile](#)



Approfondimenti

Ambiente ed energia

A quando la conversione ecologica? (Alex Zanotelli)

È grave che un problema così impellente come la crisi ecologica non sia al centro del dibattito elettorale nel nostro paese. Le previsioni catastrofiche - ci ammonisce Papa Francesco nella "Laudato si" - non si possono più guardare con disprezzo e ironia.

L'Italia della Terra dei Fuochi, un sistema pluridecennale a cui è tutto tranne che immune anche l'Abruzzo (Alessio di Florio)

Pino Cioccola, uno dei migliori giornalisti italiani su ecomafie, terre dei fuochi e tanto altro, lo scorso 22 febbraio su facebook ha riportato un breve stralcio della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite connesse della legislatura 1996-2011.

Economia

Cosa significa l'aumento di fatturato delle imprese? (Umberto Franchi)

I dati sulla crescita industriale divulgati ieri, evidenziano una forte crescita della produzione nel 2017 che è legata sostanzialmente all'aumento delle esportazioni all'estero con un più 6,1%, questo viene fatto apparire come uscita dalla crisi... come essenzialmente positivo per l'economia Italiana, per i lavoratori, per la popolazione.

Fare memoria

Necessità della memoria! Contro le guerre: Mario e Fermo per esempio (Marco Marzi)

Uccisi dal «regio esercito» il 25 febbraio 1915 mentre a Reggio Emilia contestavano il comizio interventista di Cesare Battisti

Dalla rivista «Pollicino gnus» (*) uno stralcio dell'intervento di Marco Marzi al seminario "Ma la guerra no! L'epica dimenticata di Mario e Fermo" del 25 febbraio 2012.

(fonte: La bottega del Barbieri)

Industria - commercio di armi, spese militari

Spese militari, un settore che non conosce crisi (Marco Magnano)

Il rapporto Milex 2018, presentato giovedì 1 febbraio, mostra che la spesa militare italiana ha ripreso a crescere dal 2015 dopo anni di stallo. Intervista con Enrico Piovesana, che ha curato il rapporto.

(fonte: La bottega del Barbieri)

Nonviolenza

Israele: dichiarazione di obiezione di Atalya Ben-Abba (febbraio 2017) (Atalya Ben-Abba)

Salve, io sono Atalya Ben-Abba, ho 19 anni e vengo da Gerusalemme. In data 6 febbraio 2017, dichiarerò l'obiezione di coscienza al servizio nell'esercito israeliano, e sarò mandata in carcere militare per un periodo di tempo non noto.

(fonte: Azione Nonviolenta, novembre-dicembre 2017 - segnalato da: Gino Buratti)

art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Elisa Figoli (photo), Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Ida Tesconi, Luca Bontempi, Marco Buratti (photo), Marco Leorin, Massimo Michelucci, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Oriete Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi

Politica internazionale

La Nato ci porta in guerra (Manlio Dinucci)

Il governo, che nel periodo elettorale resta in carica per il «disbrigo degli affari correnti», sta per assumere altri vincolanti impegni nella NATO per conto dell'Italia. Saranno ufficializzati nel Consiglio Nord Atlantico, che si svolge il 14-15 febbraio a Bruxelles a livello di ministri della Difesa (per l'Italia, Roberta Pinotti).

(fonte: La bottega del Barbieri)

Notizie dal mondo

Palestina e Israele

Pace e giustizia per il popolo Palestinese: una conversazione | Khoursh Ziabari intervista Richard Falk (Khoursh Ziabari, Richard Falk)

Segue il testo adattato di un'intervista con Khoursh Ziabari, inizialmente pubblicato il 4 febbraio u.s. sul sito dell'Organization for Defending Victims of Violence <http://www.odvv.org/>

(fonte: Centro Studi Sereno Regis)

Siria

Un massacro chiamato guerra (Aldo Morrone)

Ormai non si contano più i morti in Siria: solo negli ultimi tre mesi a Ghouta, il grande sobborgo a est di Damasco, sono stati uccisi più di 2 mila civili e quasi 5 mila sono stati i feriti. Come ad Afrin, dove la Turchia ha scatenato una grande offensiva militare per uccidere le milizie curde, bambini e bambine sono le prime vittime. L'Europa mostra tutta la sua vigliaccheria, l'Onu la sua inutilità, l'Italia con la sua campagna elettorale (in cui la guerra è ovviamente assente) la sua pochezza. Scrive Aldo Morrone, medico noto in tutto il mondo, da più di trent'anni impegnato con i migranti in diversi paesi: "C'è davvero il rischio che Damasco diventi la Sarajevo del terzo millennio e la Siria si trasformi in un pantano di guerra dove tutti affonderanno e noi perderemo ogni speranza e la dignità di esseri umani..."

(fonte: Comune-info)